



Non essendo ancora stato assunto con contratto a tempo indeterminato, nonostante l'inserimento in graduatoria, richiede il riconoscimento del diritto all'assunzione a tempo indeterminato e del diritto al risarcimento di tutti i danni economici subiti, nonché del diritto al pagamento degli scatti stipendiali di anzianità e all'adeguamento salariale, a seguito della illegittima reiterazione dei contratti a tempo determinato praticata dall'Amministrazione.

La presente vale formalmente, ad ogni effetto, quale impugnativa del licenziamento irrogato a seguito della scadenza dell'ultimo contratto a termine stipulato, al fine di far valere la nullità e annullabilità dei termini apposti ai contratti a tempo determinato succedutisi nel tempo, nonché ai fini dell'interruzione della prescrizione dei diritti dello scrivente.

Luogo e data

Firma

Estremi di un documento di identità

#### NOTE A MARGINE

1) La presente lettera pare opportuno che venga comunque inviata da TUTTI i precari, a prescindere dalle specifiche condizioni di ciascuno.

E quindi:

- sia abilitati/idonei che non;
- sia attualmente in corso di incarico che attualmente disoccupati;
- sia disoccupati da mesi che da molti anni;
- sia colleghi con orari, precedenti ed attuali, completi che parziali, anche con minimo di ore.

Tutto ciò anche se fin d'ora appare chiaro i colleghi portatori di alcune delle situazioni sopra riportate hanno maggiori probabilità degli altri di vedersi riconosciuto l'inquadramento richiesto.

2) Apparrebbe sufficiente inviare il soprariportato testo cointestato ad uno solo degli intestatari (e primariamente al MIUR, diretto datore di lavoro) – ma è forse meglio, stante la farraginosità delle procedure, inviare il testo distintamente a tutti i tre intestatari.

3) Il testo va inviato per raccomandata con A.R.

4) La lettera è ripresa dal sito [www.carlorienzi.it](http://www.carlorienzi.it) (Carlo Rienzi è uno dei più noti e bravi avvocati amministrativisti, fondatore del Codacons): sono state apportate solo precisazioni secondarie, particolarizzando il testo per la scuola.